

HUMAN TECHNOPOLE
il nuovo HeadQuarters

INDICE

1. IL CAMPUS HT	1
1.1 GLI ELEMENTI PROGETTUALI	2
1.2 IL COMMON GROUND	4
2. HT HEADQUARTERS	6
2.1 SPAZIO CENTRALE D'INTERAZIONE	8
2.2 FLESSIBILITÀ E ORGANIZZAZIONE	10
2.3 IL COMMON GROUND E LO SPAZIO D'INTERAZIONE	12
2.4 I LABORATORI	14
2.5 GLI UFFICI E IL RISTORANTE AZIENDALE	15
2.6 LA COPERTURA	16
2.7 LA SOSTENIBILITÀ	18
2.8 L'INVOLUCRO	19

1. IL CAMPUS HT



1.1 GLI ELEMENTI PROGETTUALI

ANFITEATRO COPERTO



PIAZZA COPERTA



MOBILITÀ SOSTENIBILE



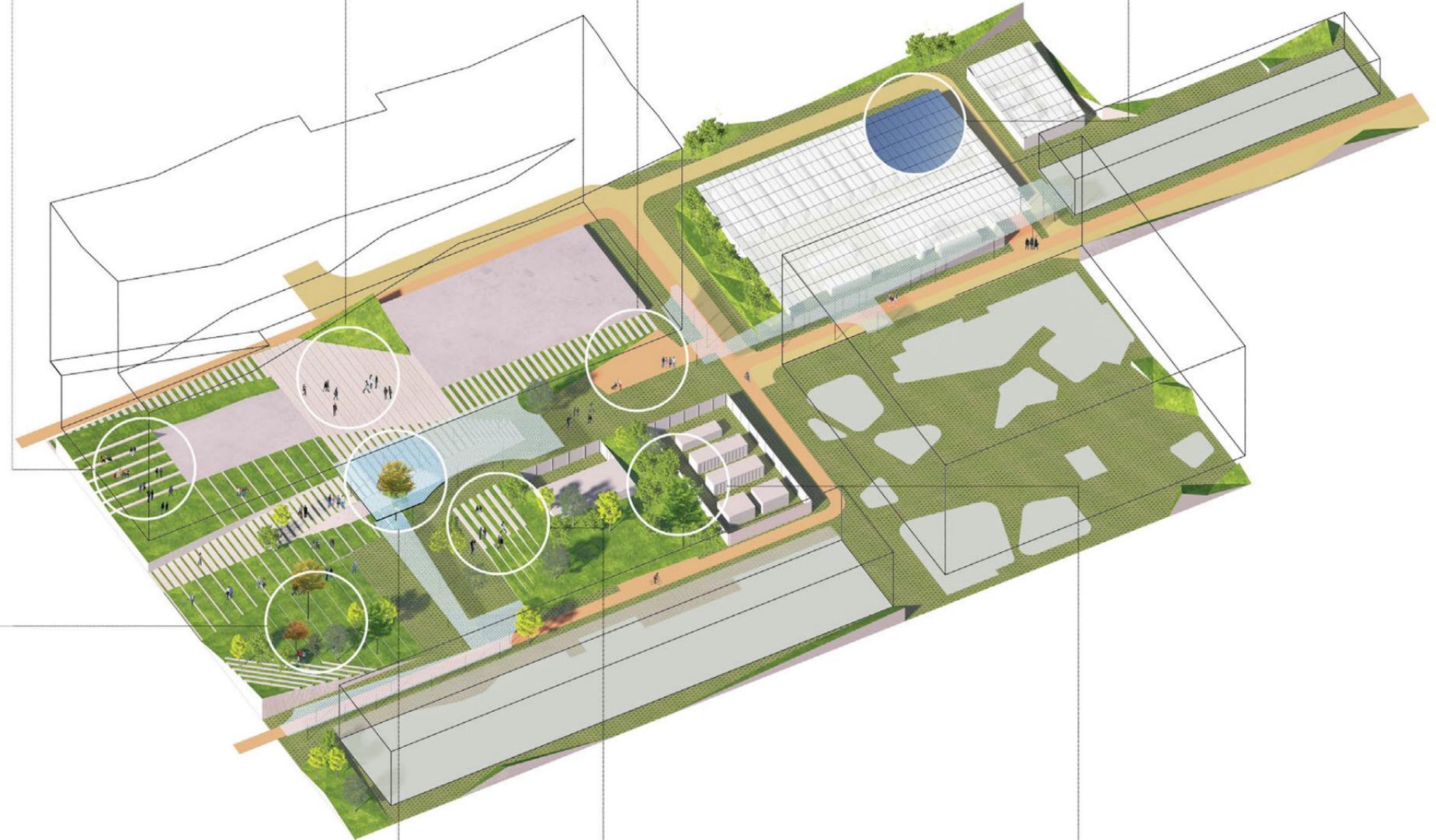
ENERGIE RINNOVABILI



Il concept del **disegno urbano** previsto per il Campus HT è stato concepito per garantire la massima **integrazione** con gli spazi ed i percorsi circostanti privilegiando lo spazio pubblico, il **paesaggio** e **l'interconnessione** tra gli edifici del campus. Un'immagine **unitaria** e riconoscibile che non compromette la continuità con gli spazi circostanti del Decumano e del Cardo con cui si **relaziona**. Il nuovo Headquarters rispetta l'allineamento di facciata dei volumi prospettanti il Decumano mantenendo comunque il rapporto visivo tra questo e Palazzo Italia che diventa lo sfondo dello **spazio pubblico** del campus e contribuisce all'unità visiva e percettiva del complesso rafforzandone il **valore identitario** e la sua riconoscibilità.

Il disegno urbano del Campus si compone di diversi elementi che nell'insieme creano un paesaggio unitario, chiaro ed interconnesso ma allo stesso tempo complesso e contemporaneo dove la **sostenibilità** e la **qualità** dello spazio sono il filo conduttore e stimolano le **relazioni**.

Un paesaggio verde composto da piani inclinati che generano complessità spaziale ed una percezione unitaria oltre ad un'elevata qualità dell'aria, biodiversità e la corretta gestione delle acque. Una **piazza pubblica** centrale di aggregazione ed incontro, **pensiline** di collegamento tra gli edifici che contribuiscono alla generazione di energia rinnovabile, **mobilità dolce** e **spazi per eventi e interazione** completano il disegno urbano e rispecchiano gli obiettivi ed i valori della Fondazione HT.



PARCO



PERCORSI COPERTI



ANFITEATRO



SCHERMATURA IMPIANTI ESISTENTI



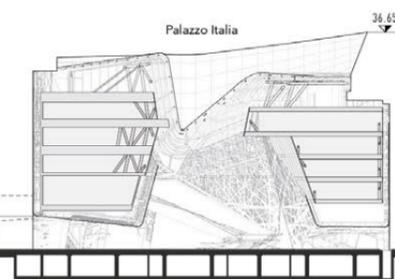
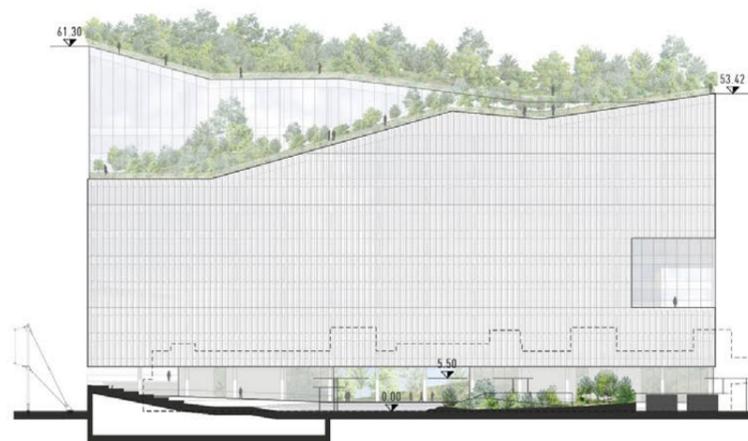
Vista del Campus HT
inserito nel contesto
del MIND



· Sezione territoriale BB

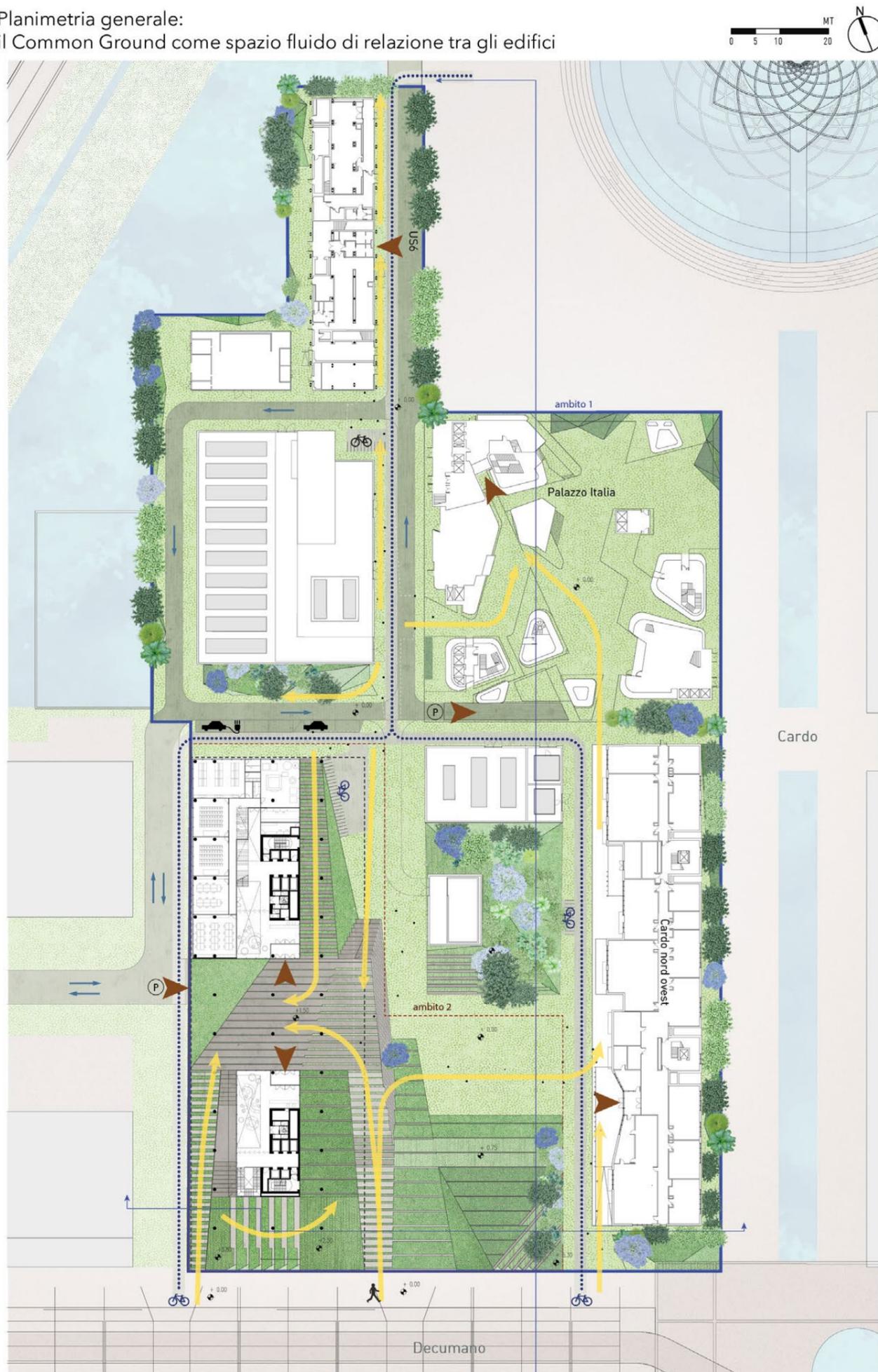


· Sezione territoriale AA



1.2 IL COMMON GROUND

Planimetria generale:
il Common Ground come spazio fluido di relazione tra gli edifici



Il Common Ground genera spazi per eventi, luoghi d'incontro ed interazione



Il Common Ground, un **paesaggio** verde dinamico ed inclusivo, invita all'ingresso nel campus, **interagisce** con gli edifici creando nuove relazioni ed "attraversa" il nuovo **HQ HT** e **Palazzo Italia**.

Il movimento tettonico del **disegno urbano** permette la creazione di spazi complessi, percorsi, piazze ed attività in grado di rispondere alle differenti esigenze funzionali, di indirizzare i flussi in maniera organica e di mitigare l'impatto visivo dei volumi tecnici esistenti all'interno del

campus. Un paesaggio con un'alta **qualità ambientale** ed urbana che sviluppa **benessere** per i suoi utenti e stimola la condivisione e la collaborazione.

Un nuovo landmark urbano chiaro e riconoscibile che diventa così allo stesso tempo, sia l'elemento di integrazione e **continuità** con il masterplan MIND che l'elemento **riconoscibile e identificativo** del Campus HT grazie al suo linguaggio architettonico e paesaggistico.

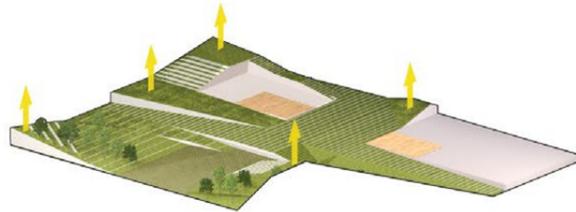
Vista del Common Ground con i percorsi coperti di collegamento



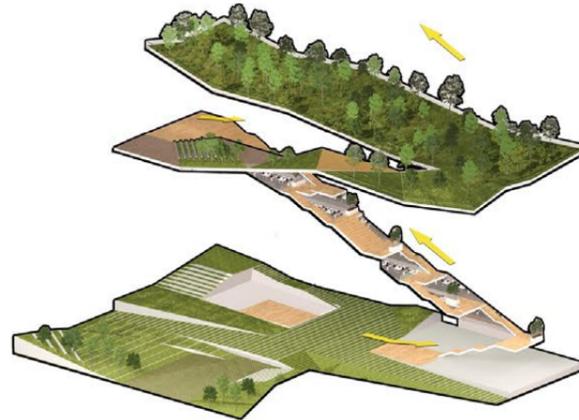
2. HT HEADQUARTERS



· Il Campus è trattato come un paesaggio verde composto da piani inclinati che generano luoghi d'incontro e relazione



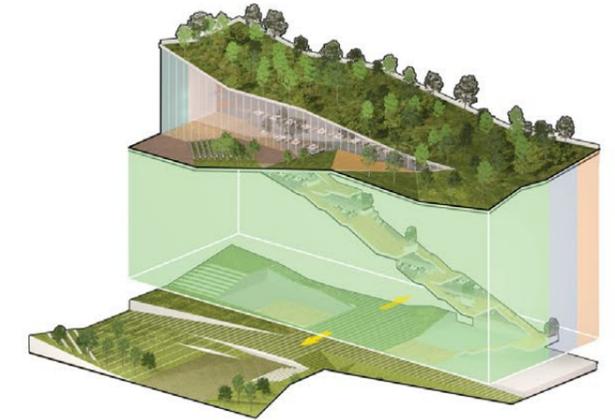
· Il verde si snoda all'interno dell'edificio creando spazi di collaborazione che estendono il Campus fino alla copertura con un paesaggio in quota



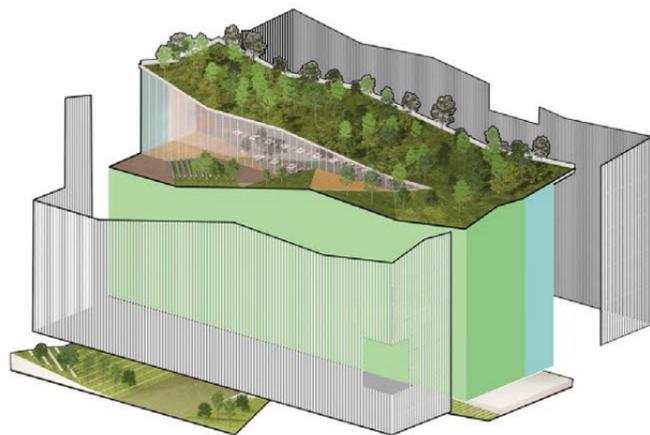
· Le attività si distribuiscono in due volumi funzionali e flessibili attorno allo spazio connettivo centrale.



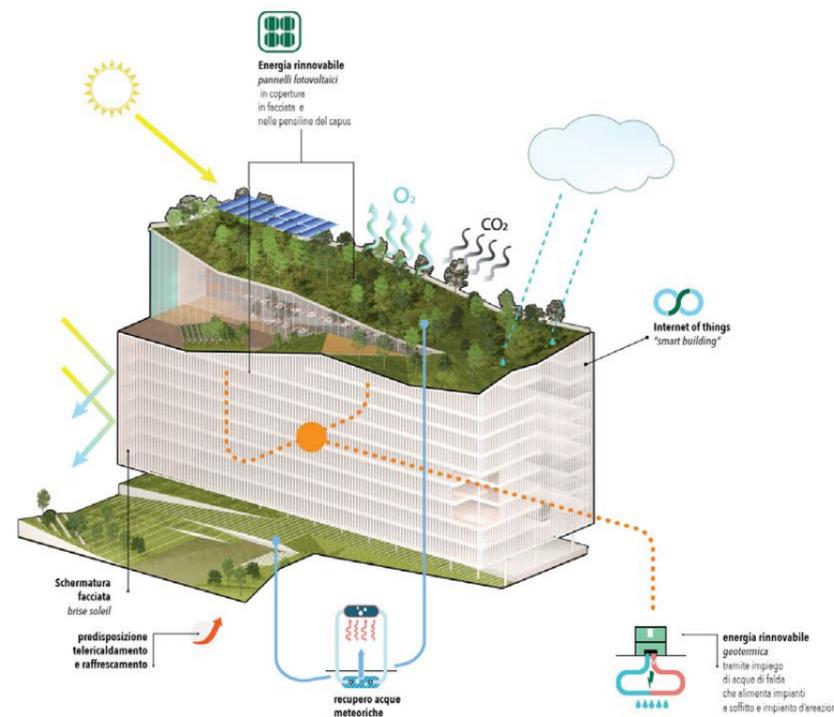
· Ne risulta un edificio che coniuga valore iconico, ambientale e interattivo con funzionalità, flessibilità e qualità spaziale



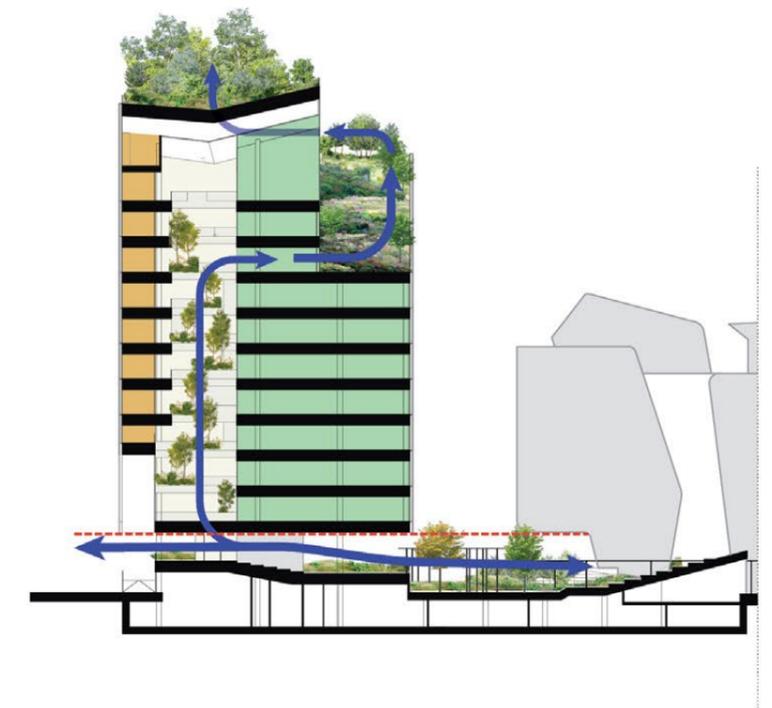
· L'involucro trasparente e leggero, prevede un sistema di frangisole orientati che determina l'ottimale apporto solare durante i diversi periodi dell'anno e si relaziona con il linguaggio architettonico di Palazzo Italia.



· L'edificio come ecosistema sostenibile che riduce il consumo di risorse, produce energia rinnovabile ed interagisce con gli utenti.



· H.T. Headquarters si alza allineandosi all'intradosso del corpo sospeso di Palazzo Italia, garantendo la permeabilità del Common Ground e portando il paesaggio in copertura.

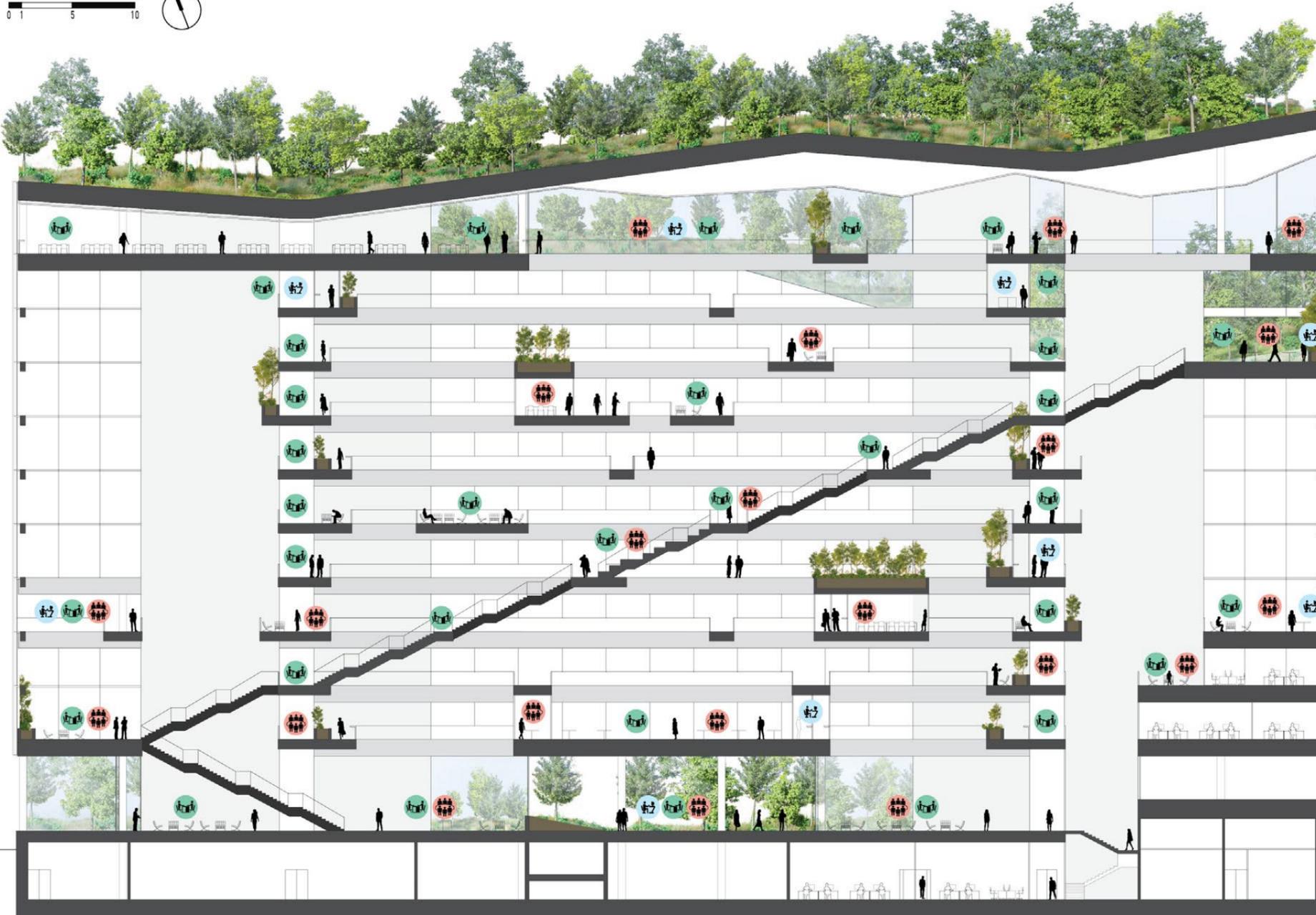
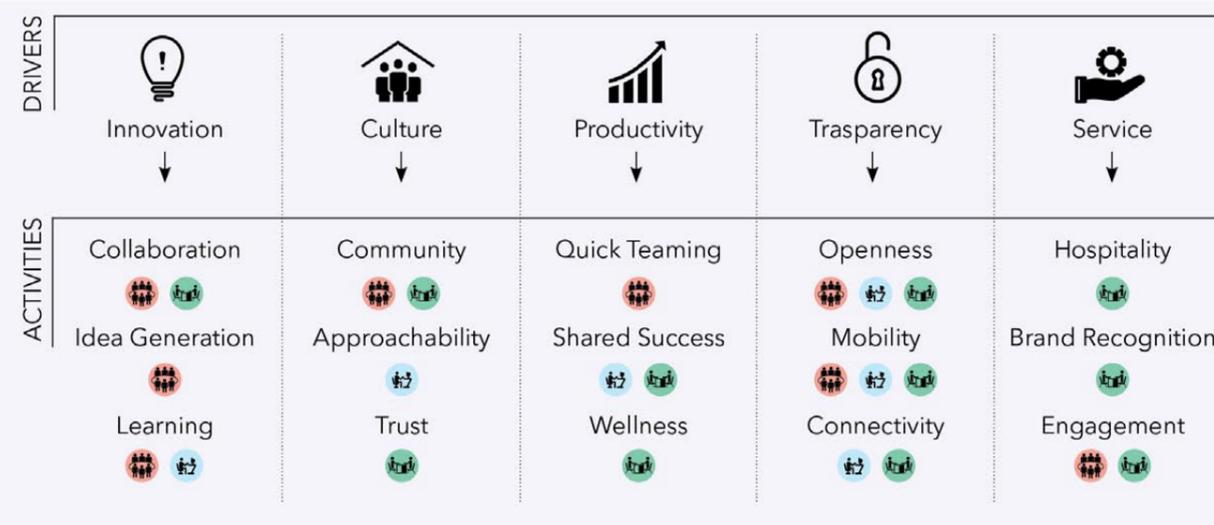
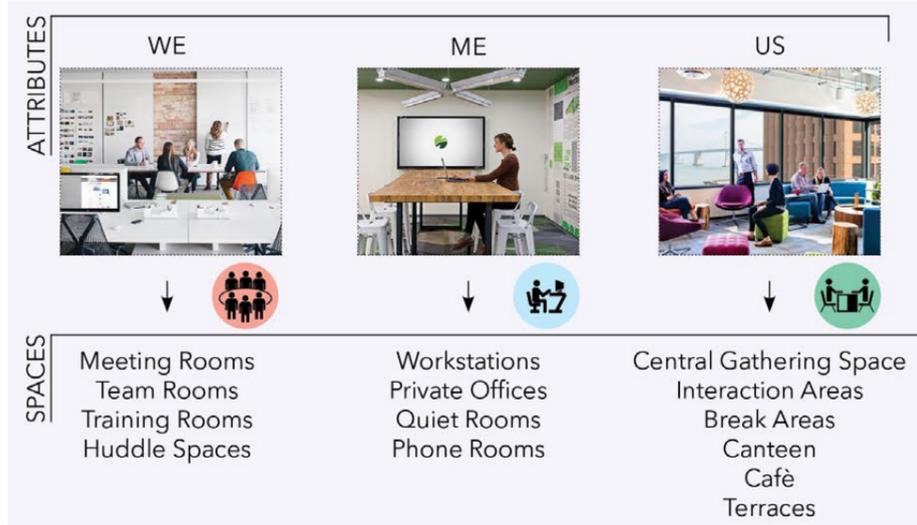


2.1 SPAZIO CENTRALE D'INTERAZIONE

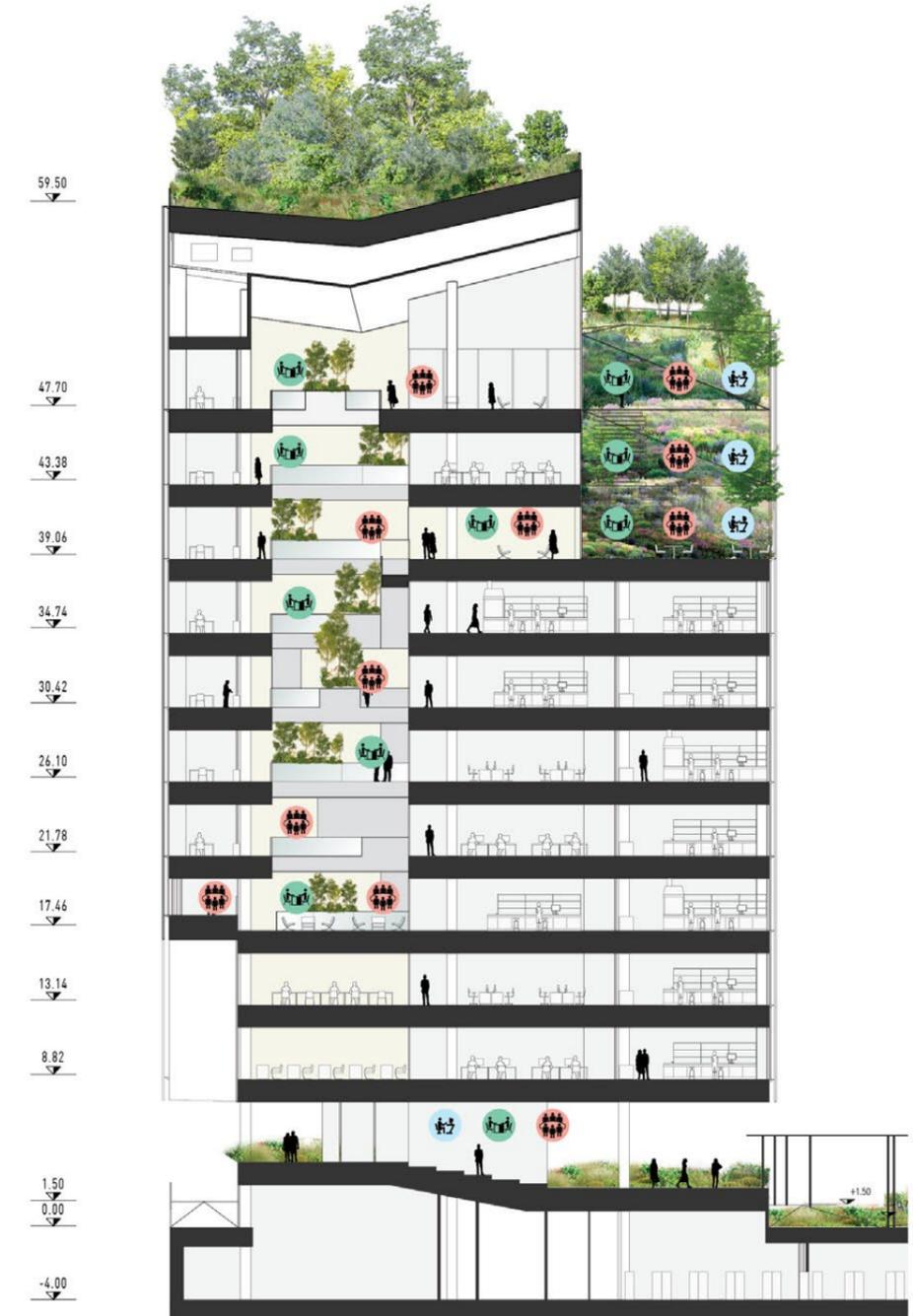
L'atrio centrale è caratterizzato da un'atmosfera accogliente, data dalla presenza del **paesaggio** interno e di materiali caldi su cui si affacciano le zone operative degli uffici e dei laboratori. Lo spazio centrale d'**interazione** separa la zona uffici dai laboratori principali e secondari, presenta spazi complessi e interattivi che mettono in relazione tra loro le zone operative per stimolare lo **scambio** e la **collaborazione** tra i ricercatori minimizzando spostamenti e percorsi. Questi ambienti ospitano tutte le declinazioni spaziali di supporto allo **smart working** sia individuale che collettivo che variano per esempio dalle meeting room alle quiete room, dai phone booth al desk sharing, dalle aree break alle sale training.



La scalinata centrale diventa luogo di aggregazione, incontro e relazione



Sezione Longitudinale 1:200

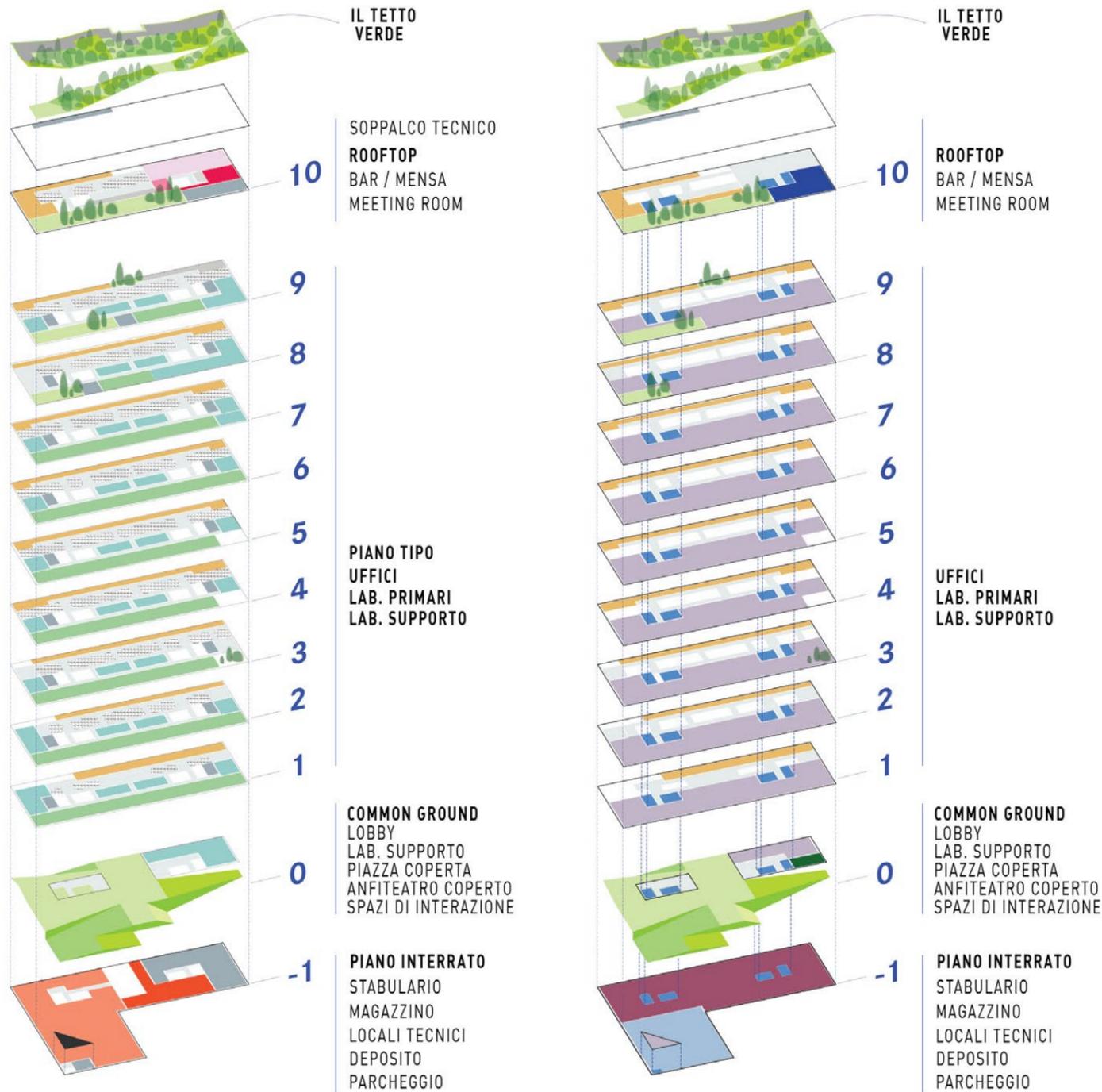


Sezione trasversale

2.2 FLESSIBILITÀ E ORGANIZZAZIONE

L'organizzazione funzionale

La suddivisione in "fasce" funzionali composte da laboratori principali, laboratori di supporto ed uffici, permette una distribuzione uniforme e multifunzionale delle attività all'interno dell'edificio. Questa impostazione offre un'ottimale predisposizione impiantistica suddivisa in zona "wet" e zona "dry" che, insieme all'utilizzo di partizioni mobili ed al passo di facciata, permette di adattare e rimodulare tutte le tipologie di spazio in base alle future esigenze di ricerca e organizzazione.



DISTRIBUZIONE FUNZIONALE



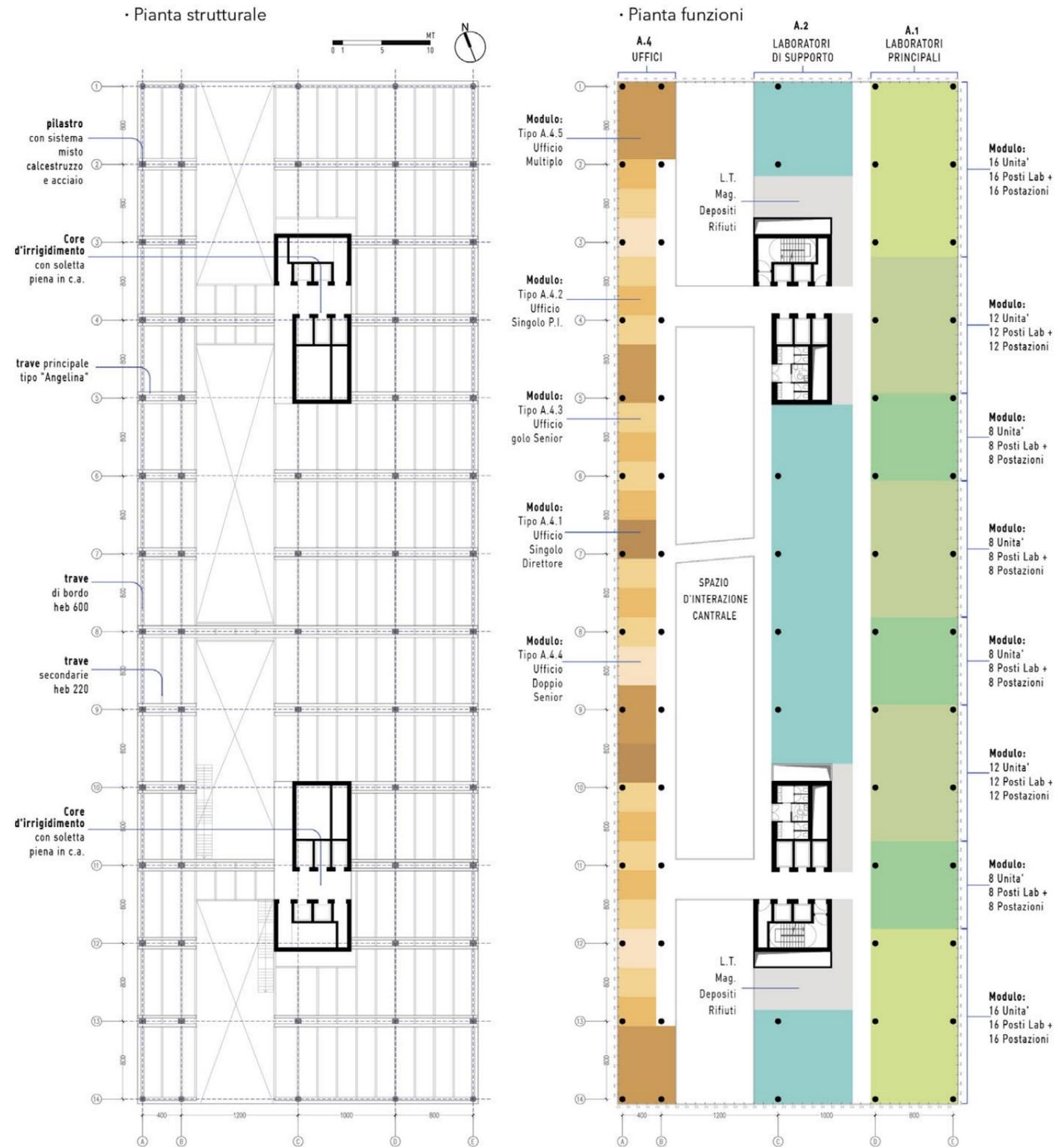
CARICHI STRUTTURALI



Modularità e adattabilità

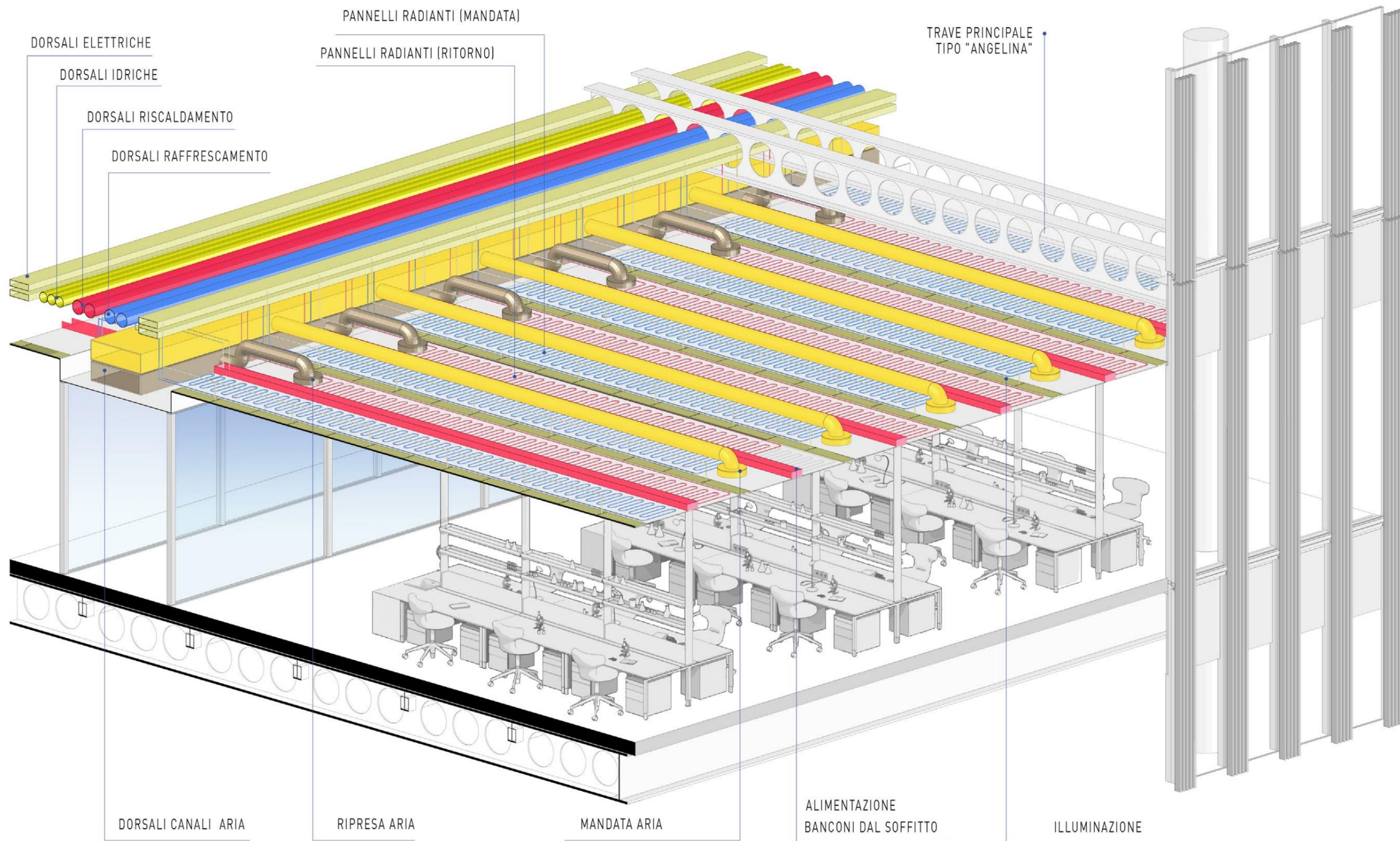
Gli elementi architettonici ed impiantistici modulari, insieme al sistema strutturale ad ampie luci, assicurano la massima flessibilità nella riorganizzazione dei layout interni con minimi interventi non invasivi e dal ridotto impatto per lo svolgimento delle attività. I locali tecnici, distribuiti uniformemente ai piani, permettono accessi

indipendenti in modo da non interferire con la ricerca in caso di interventi manutentivi. Tutti i sistemi di partizioni mobili interne, facciata, climatizzazione, ricambio aria, illuminazione, alimentazione delle postazioni di ricerca e distribuzione dei gas tecnici sono progettati secondo questo criterio.



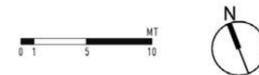
Il sistema impiantistico

Distribuzione impiantistica realizzata interamente a soffitto con scansione modulare, come per gli elementi architettonici, per assicurare la massima flessibilità nella riorganizzazione dei layout interni con minimi interventi non invasivi e dal ridotto impatto per lo svolgimento delle attività.



2.3 IL COMMON GROUND E LO SPAZIO D'INTERAZIONE

Planimetria generale



L'atrio si configura come parte del Common Ground in rapporto diretto tra interno ed esterno

Al piano terra i due volumi delle **hall**, di geometria semplice e regolare, emergono dal movimento tettonico del **Common Ground** e sospendono i piani fuori terra sovrastanti in aggetto. Le hall, grazie all'involucro vetrato ed alla pavimentazione in pietra, risultano in **continuità** con il Common Ground e con la **piazza coperta** centrale che diventa estensione naturale degli spazi di lavoro e d'incontro.

Dalle due hall si accede allo **spazio connettivo** che dal piano primo si sviluppa verticalmente fino all'ultimo piano dell'edificio, ospitando i collegamenti verticali e la distribuzione orizzontale.

*Il primo piano si articola
attorno ad un grande
spazio d'interazione*



2.4 I LABORATORI



La proposta funzionale dei laboratori prevede una distribuzione su 8 livelli dei laboratori primari, di supporto e postazioni per Ricercatori, Post Doc e tecnici. In ogni livello sono distribuiti locali con unità di lavoro costituite da una postazione ufficio ed una postazione laboratorio organizzate secondo diversi moduli funzionali da 8, 12 e 16 postazioni. Uffici e laboratori sono adiacenti e comunicanti, collocati in linea per un'efficiente funzionalità organizzativa e di comunicazione e per usufruire di illuminazione naturale diretta. I laboratori di supporto sono posizionati sul lato opposto del corridoio dei laboratori principali così da permettere comunicazione veloce, funzionale ed uniformemente distribuita tra i due.

Sesto Piano



2.5 GLI UFFICI E IL RISTORANTE AZIENDALE



*Vista caffetteria con terrazza.
Il luogo d'incontro fulcro dell'edificio
per stimolare la collaborazione
e lo scambio tra i ricercatori.*

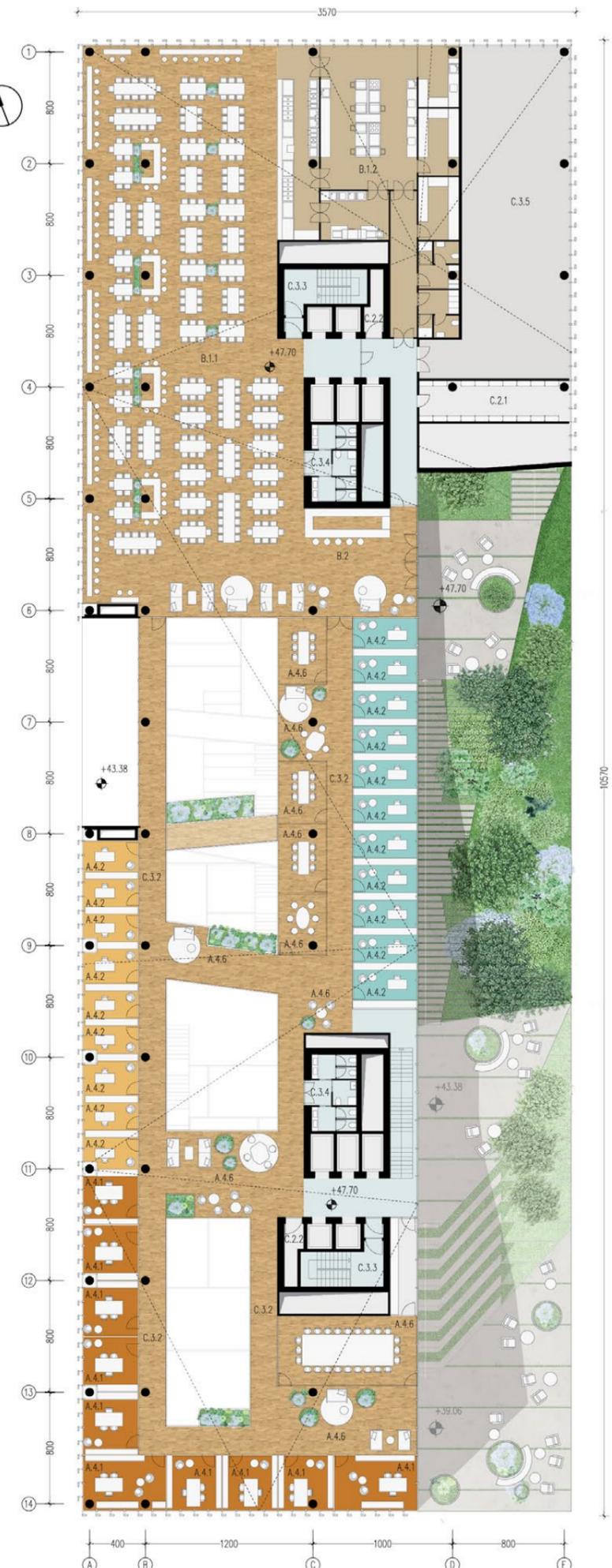
L'ultimo piano dell'edificio ospita le attività speciali dell'Headquarters. Al decimo piano sono presenti la mensa ed la caffetteria, in diretta connessione con le terrazze collegate al percorso esterno della copertura verde. Ci sono inoltre a sale riunioni di rappresentanza per risponde alle esigenze di accoglienza di ospiti o eventi della Fondazione HT. La mensa, con capienza di 450 posti a sedere, e la caffetteria con terrazza, sono il luogo d'incontro fulcro dell'edificio, che si estende all'esterno con vista sul Campus HT e sulla città di Milano per stimolare la collaborazione e lo scambio tra ricercatori.



*Vista degli uffici che affacciano
sullo spazio di relazione centrale
tramite partizioni interne vetrate*

Gli uffici si affacciano sullo spazio di relazione centrale tramite partizioni vetrate e le differenti tipologie sono distribuite uniformemente ai piani ad eccezione degli uffici dirigenziali che sono stati previsti al decimo piano con sale riunioni di rappresentanza di varie dimensione. La distribuzione delle tipologie di uffici, modulari e riconfigurabili grazie al sistema di facciata, alla distribuzione impiantistica ed all'uso di partizioni interne mobili, permette di essere facilmente riorganizzata nella "fascia funzionale" dedicata in base alle esigenze specifiche o alle necessità future della fondazione.

Decimo Piano



2.6 LA COPERTURA

Il paesaggio in quota diventa luogo d'aggregazione, incontro e relazione



FOTOVOLTAICO



RACCOLTA DELLE ACQUE



PERCORSO NEL BOSCO



TETTO VERDE



La **copertura verde** accessibile è l'elemento centrale della composizione architettonica ed iconica dell'edificio. La sua composizione a falde asimmetriche, unita alla sequenza di terrazze verdi esposte a sud con vista verso la città di Milano, rende l'edificio riconoscibile ed espressione dei valori di sostenibilità ambientale, **qualità** spaziale e centralità del **benessere** umano nella società contemporanea. La copertura dell'edificio si lega con il linguaggio compositivo del Campus e del Common Ground; il **paesaggio** entra nell'edificio, lo attraversa fino alla copertura portando il campus in quota con spazi di aggregazione e relax. Il sistema di copertura permette un corretto controllo delle acque e contribuisce alla produzione di **energia rinnovabile** in coerenza con il concept e l'approccio progettuale perseguito grazie all'impianto fotovoltaico ed al tetto verde.



TERRAZZO P8



ANFITEATRO



TERRAZZO P9



PIAZZA RISTORANTE P10

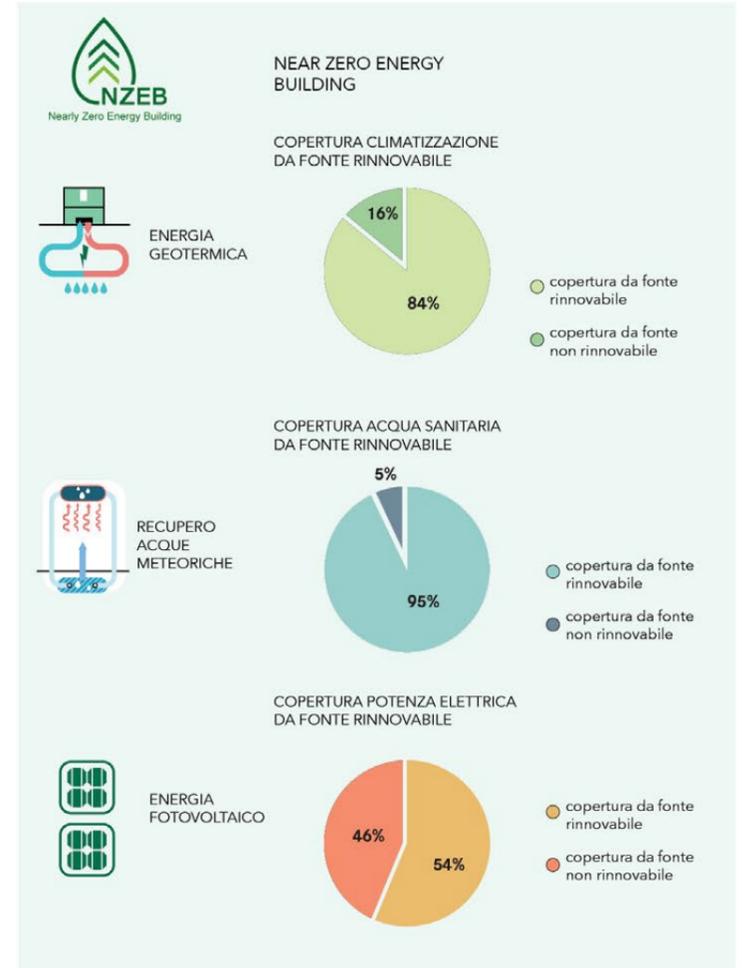
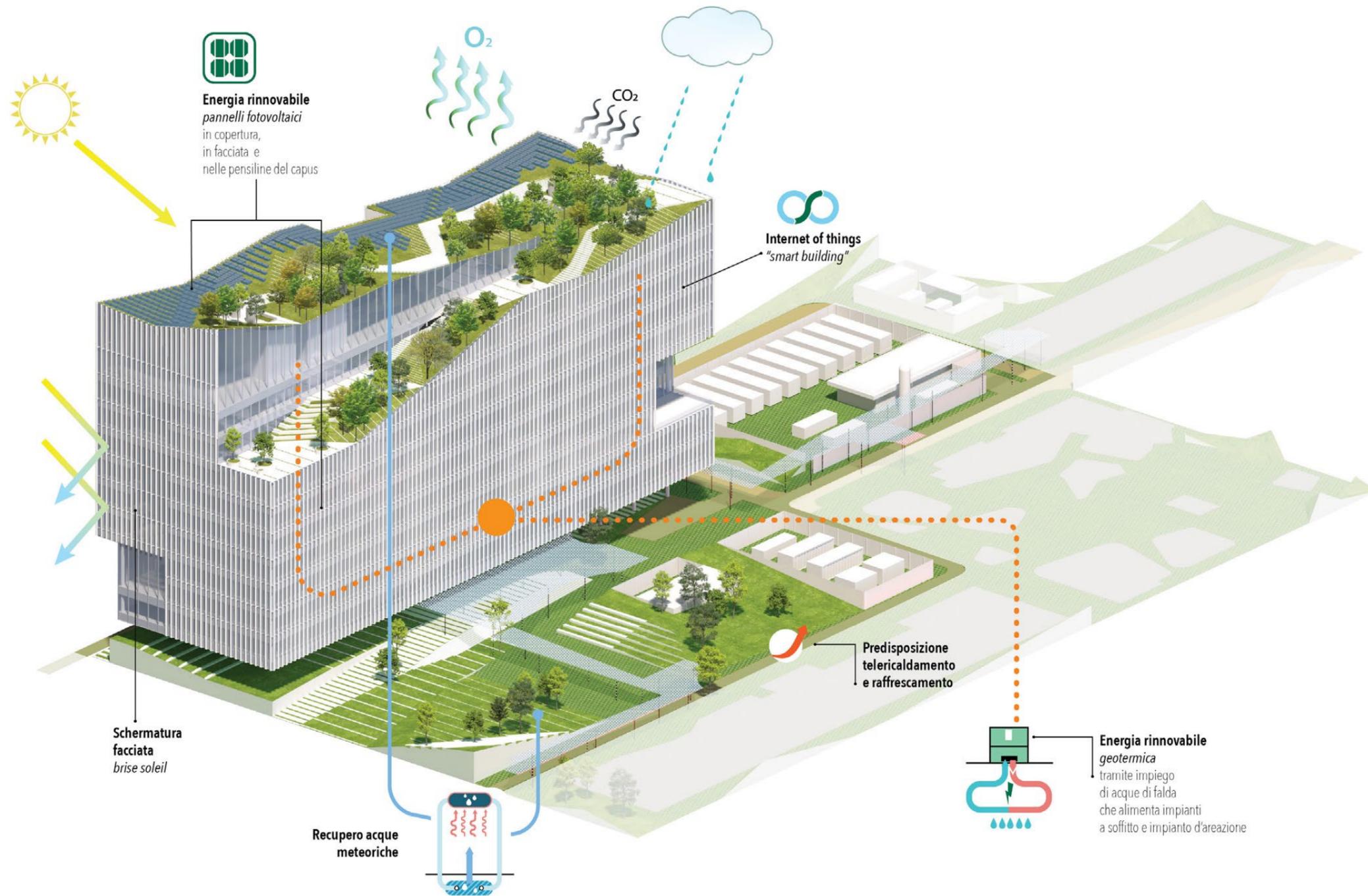


2.7 LA SOSTENIBILITÀ

Ecosistema urbano e sistemi impiantistici

Un contesto sistemico dove il paesaggio è considerato vera e propria componente della città per la quale si può applicare il concetto di sviluppo sostenibile: mitigazione dell'inquinamento atmosferico, difesa del suolo, sostegno alla biodiversità, estetica e benessere degli utenti.

Ad esso sono integrati sistemi impiantistici tecnologici ed all'avanguardia finalizzati alla riduzione dei consumi energetici, al contenimento del fabbisogno energetico, alla produzione di energia rinnovabile; inoltre l'infrastruttura informatica permette il monitoraggio, il controllo degli spazi e consente l'interazione dell'edificio con gli utenti.



2.8 L'INVOLUCRO

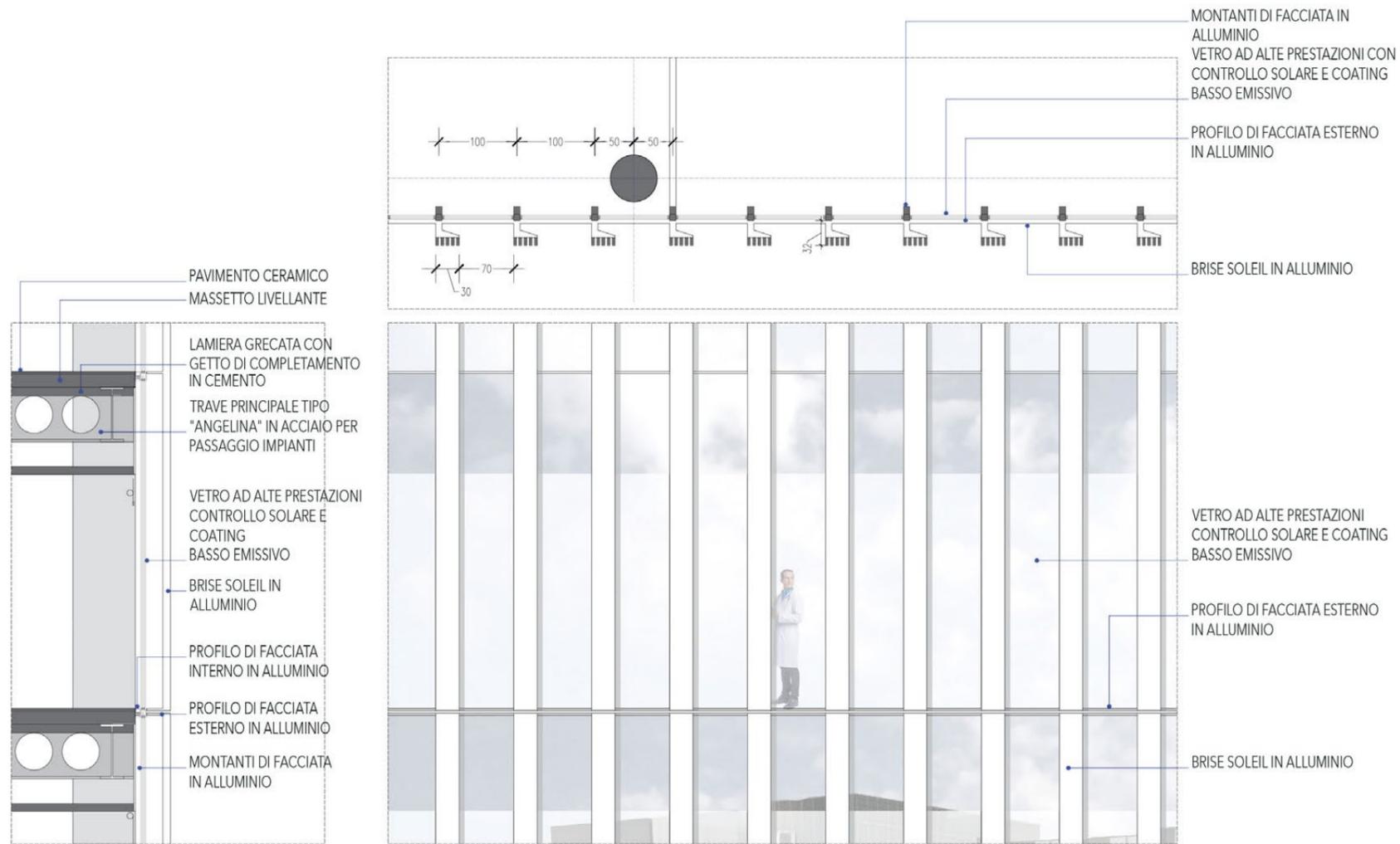
L'involucro, interamente vetrato, prevede un sistema frangisole delle facciate, con passo modulare di 100 cm che crea l'ottimale apporto solare e d'illuminazione naturale durante i diversi periodi dell'anno a tutte le funzioni dell'edificio che sono disposte linearmente in "fasce" funzionali attorno al grande atrio centrale a tutta altezza che permette l'illuminazione naturale indiretta delle attività prospicienti lo stesso.

Il linguaggio architettonico della facciata, semplice e lineare, si contrappone a quello complesso della copertura ed il colore bianco, oltre a dare leggerezza, crea un legame con l'involucro di Palazzo Italia in modo tale da potenziare l'immagine unitaria del complesso HT.



Vista dei serramenti con vetro fotovoltaico in silicio amorfo e del sistema frangisole per il controllo dell'ambiente interno

• Dettaglio di facciata



Il sistema di frangisole orientati permette il controllo dell'irraggiamento mantenendo la permeabilità visiva per il massimo confort interno.

• Sezione assometrica di dettaglio

